

Il Patto regionale per la lettura in Toscana. Parte 2

Francesca Navarria

Premessa

Il *Patto per la lettura* – che ha come riferimento l’esperienza del *Plan de fomento a la lectura*, adottato dal governo spagnolo nel 2003 - si diffonde in Italia grazie alle politiche del Centro per il libro e la lettura (Cepell)¹ che, in attuazione al proprio *Piano nazionale di promozione della lettura* (approvato nell’autunno 2015, a seguito dei DD.MM. 23 ottobre 2013 e 8 agosto 2014), ha realizzato interventi come il “Progetto In Vitro” e la campagna “Città che legge” insieme ad ANCI, che prevedevano la sottoscrizione di un patto locale per la lettura quale strumento di indirizzo e governo locale delle azioni di promozione della lettura.

Per la stesura del *Patto regionale per la lettura* in Toscana² sono stati utilizzati come fonti, oltre al già citato *Piano nazionale di promozione della lettura* del Cepell, anche i diversi patti locali dei Comuni italiani e i documenti tecnici prodotti dalle comunità nazionali e internazionali di bibliotecari (Associazione Italiana Biblioteche-AIB; International Federation of Libraries Association-IFLA); tra i più significativi ricordiamo il *Manifesto IFLA/Unesco sulle Biblioteche pubbliche* (1994)³, *Il servizio bibliotecario pubblico. Linee guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo* (2002)⁴, fino ai più recenti documenti quali il *Programma internazionale 2019-2022, IFLA Global vision*⁵, e i lavori della Commissione nazionale biblioteche pubbliche per la definizione di *Linee guida per la redazione dei piani strategici delle biblioteche pubbliche in Italia* sulla base del Programma di attività AIB per gli anni 2017-2020⁶.

La normativa di riferimento del *Patto regionale per la lettura* in Toscana è quella regionale vigente in materia di biblioteche (Legge regionale n. 21/2010 *Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali* e il suo regolamento di attuazione D.P.G.R. n. 22R/2011), ma trattando il *Patto* anche del tema dell’accesso di tutti e per tutti all’informazione e alla lettura, sono state richiamate alcune disposizioni della Legge regionale n. 60/2017 *Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità*.

I documenti programmatici regionali ai quali viene fatto riferimento nel *Patto* sono il *Programma regionale di sviluppo 2016-2020-PRS - Progetto regionale 5 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali*

[<http://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-di-sviluppo-2016-20>] e il *Documento annuale di programmazione economica e finanziaria-DEFER* per il 2019

[<http://www.regione.toscana.it/-/defr-2019-nota-di-aggiornamento>]

Il *Patto regionale per la lettura* in Toscana è stato approvato come Protocollo di intesa dalla Giunta regionale toscana l'8 aprile 2019 (Deliberazione n. 463) ed è stato firmato il 18 giugno dai 60 soggetti aderenti, ma si tratta di un documento aperto, sottoscrivibile anche successivamente a tale data da parte di altri soggetti pubblici e privati, rappresentativi di associazioni, reti e sistemi della filiera del libro e della lettura in Toscana.

Perché un patto in tema di lettura in Toscana

Riteniamo che promuovere la lettura debba essere uno sforzo coordinato di tutte le istituzioni e i soggetti che hanno il compito di attivare la vita culturale, perché la capacità di leggere e di comprendere un testo è una delle competenze e abilità linguistiche fondamentali per l'esercizio della cittadinanza.

Per la Regione Toscana e per tutti i soggetti che sottoscrivono il *Patto* la pratica della lettura costituisce “un diritto della persona senza distinzione di condizioni sociali, di età, di lingua, di opinioni politiche, di razza, di religione, di salute e di sesso”, come recita l'articolo 1 della *Carta dei diritti della lettura* dell'Associazione Donne di carta⁷, ma anche uno strumento indispensabile di crescita e benessere personale e sociale per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, e un mezzo di conoscenza e di accesso all'informazione, in un'ottica più ampia di contrasto alla povertà educativa, collocandosi anche all'interno dei processi di apprendimento per tutto l'arco della vita.

Ecco il motivo per cui sottoscrivere un *Patto sulla lettura* diventa strategico e necessario.

Perché proprio in questo momento storico?

L'idea del *Patto* fu proposta da Tullio De Mauro ad un incontro sulla lettura che si svolse al Salone del Libro di Torino nel 2016. Il linguista propose alla Regione Toscana un'alleanza territoriale sulla lettura, mettendo in atto l'articolo 3 della *Costituzione Italiana* che attribuisce alle istituzioni della Repubblica il compito di rimuovere quegli ostacoli che non permettono ai cittadini una piena partecipazione alla vita sociale, culturale e intellettuale.

In Toscana da molti anni si promuovono e si sostengono politiche di rete fra le biblioteche e gli altri soggetti della filiera del libro; dunque i tempi erano maturi per lanciare la sfida collettiva di un *Patto regionale per la lettura* che si impone in un contesto storico come il nostro.

Contesto storico che è caratterizzato purtroppo da una vera e propria ‘emergenza lettura’, considerato che l’Italia è il Paese con gli indici di lettura più bassi d’Europa, come evidenziano i dati dell’Istat sulla produzione e lettura di libri in Italia: nel 2017 legge per motivi non scolastici e non professionali solo il 41% della popolazione da 6 anni in su, ovvero leggono solamente 4 persone su 10. E questo accade nonostante la lettura sia considerata anche nelle politiche pubbliche europee un elemento fondamentale di crescita culturale e socioeconomica e fra i fattori cruciali nel determinare la competitività e il progresso economico e sociale di un Paese e nel misurare lo sviluppo umano e il benessere sociale.

Ma l’‘emergenza lettura’ non è data solo dal modesto numero di lettori bensì anche da una scarsa partecipazione complessiva alle attività culturali, dai bassi consumi culturali (la spesa in cultura e attività ricreative delle famiglie italiane è il 6,6% sul totale dei consumi finali contro l’8,5% europeo, dati Federculture, 2017) e dalla ‘povertà educativa’ di bambini e ragazzi, misurata dal grado e dalla qualità delle competenze di lettura mediante la rilevazione internazionale OCSE PISA (*Programme for international student assessment*, 2015)⁸. Quindi questa emergenza è solo un aspetto di una generale situazione di emergenza educativa e civile caratterizzata da scarsi livelli di partecipazione culturale, da divari nei livelli di istruzione, da una disomogenea distribuzione delle competenze della popolazione adulta, le quali non ci consentono di affrontare le sfide di una società basata sulla conoscenza e l’informazione anche tecnologica. In Toscana i dati sulla lettura non sono molto più confortanti di quelli nazionali, anche se si registrano dati superiori alla media nazionale (41%) e un incremento del numero di lettori dal 44,2% nel 2016 a 46,4 % nel 2017 (dati Istat 2017), oltre ad una spesa media mensile delle famiglie toscane per cultura (165,53 euro) che è al di sopra della media nazionale (129,74 euro), con la Toscana che si classifica al terzo posto dopo le regioni Trentino Alto-Adige e Emilia-Romagna (dati Federculture, 2017);

Cos’è dunque il patto regionale per la lettura?

Il *Patto regionale per la lettura* è lo strumento di *governance* per le politiche e azioni di promozione del libro e della lettura che ha come obiettivo la creazione di un’alleanza permanente tra i diversi attori della filiera del libro e della lettura – istituzioni e soggetti pubblici e privati rappresentativi di associazioni, reti e sistemi (biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni bancarie e tutti i soggetti potenzialmente interessati) - al fine di definire, attuare, promuovere in modo organico, trasversale e strutturato, azioni e progetti di

promozione della lettura e del libro nel rispetto della ‘bibliodiversità’, condividendo l’idea che tutti hanno diritto alla lettura come mezzo di conoscenza, di accesso all’informazione e come elemento di coesione e inclusione sociale, contro la povertà educativa e per lo sviluppo di una nuova idea di cittadinanza.

Contenuti del patto regionale per la lettura

Il Patto individua 4 obiettivi e 7 linee di intervento.

Per obiettivi si intendono quei principi e valori strategici a cui si devono ispirare le politiche e le azioni di promozione del libro e della lettura che il Patto vuole governare. Prima di tutto il Patto riconosce l’accesso alla lettura e all’informazione quale diritto fondamentale per tutti (primo obiettivo) e indirizza interventi e azioni alla diffusione capillare della pratica della lettura come abitudine sociale (secondo obiettivo).

Terzo obiettivo che si pone il Patto è di allargare la base dei lettori avvicinando alla lettura i non lettori, i nuovi cittadini⁹, i bambini sin dalla prima infanzia (e, ancor prima, dalla gravidanza della madre), i ragazzi, gli adolescenti, i giovani adulti¹⁰ e anche tutti coloro per i quali la pratica della lettura è condizione di acquisizione, crescita e sviluppo delle competenze professionali per la ricerca di un’occupazione e per migliorare la propria posizione lavorativa.

L’ulteriore quarto obiettivo è favorire una politica di filiera che, ispirandosi alla bibliodiversità e tenendo conto delle tecnologie digitali e innovative, moltiplichi le occasioni di incontro con il libro e la lettura.

Quindi il Patto promuove la lettura fin dalla nascita e lungo tutto l’arco della vita affinché a tutti siano assicurate le condizioni di leggere e sempre, in ciascuna fase della propria vita, incentivando la frequentazione delle biblioteche pubbliche e delle librerie e creando diverse occasioni di conoscenza, diffusione e fruizione libraria (fiere e festival) e promuovendo il protagonismo del lettore e il valore della della bibliodiversità come garanzia della libertà di scelta nella fruizione culturale. Queste sono condizioni essenziali per garantire un ecosistema della lettura che è la prima linea di intervento prevista nel Patto: un insieme di azioni che mirano appunto a sviluppare un ambiente favorevole alla lettura.

La seconda linea di intervento riguarda il rafforzamento e sviluppo del ruolo della biblioteca pubblica nei processi di alfabetizzazione diffusa e di promozione di un *welfare* culturale ampio e inclusivo, mentre la terza linea individua le biblioteche scolastiche quali strumenti fondamentali nell’educazione alla lettura e nell’accesso al libro e alla lettura.

Sostenere e promuovere i canali di distribuzione e commercializzazione del libro nel rispetto della bibliodiversità, quindi della diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore, comprensiva delle produzioni di editori indipendenti, corrisponde alla quarta linea di intervento indicata dal *Patto*.

Si prevede poi un ulteriore sviluppo della cooperazione tra le varie istituzioni culturali e l'industria editoriale e sua filiera, costruendo alleanze con il territorio (quinta linea di intervento) e valorizzando le buone pratiche ed esperienze pilota di diffusione e promozione del libro in ogni sua forma, anche digitale, e della lettura (sesta linea di intervento).

Infine si individua la formazione e l'aggiornamento professionale come ultima linea di intervento del *Patto*, da attuare in collaborazione con le professioni del libro (bibliotecari, librai, editori, scrittori) e le associazioni professionali e di categoria, rivolta ai bibliotecari e a tutto il personale coinvolto nelle azioni e nei progetti di promozione del libro e della lettura.

Gli impegni dei sottoscrittori del *Patto*

I soggetti della filiera del libro e della lettura che sottoscrivono il *Patto regionale per la lettura* - ognuno con le proprie specificità e in base alle proprie competenze, comprese le associazioni degli Enti Locali, UPI Toscana e ANCI Toscana, nello svolgimento delle proprie attività politico-istituzionali e per le rispettive competenze – collaborano alla sua attuazione, divulgazione e promozione anche secondo gli obiettivi e le linee di intervento indicati, impegnandosi in particolare a coinvolgere i “portatori di interesse diffuso” (associazioni, volontariato, terzo settore ecc.) a livello territoriale locale, per la collaborazione alle iniziative, e a mettere a disposizione i propri strumenti di comunicazione e le proprie risorse.

Tra gli impegni di tutti i soggetti è da evidenziare quello relativo alla formazione e qualifica del personale, per assicurare professionalità e competenza dei soggetti coinvolti nella gestione dei progetti: i firmatari del *Patto* si impegnano a realizzare percorsi formativi e a mettere a disposizione personale qualificato, nonché a realizzare corsi di aggiornamento e di approfondimento sui temi della promozione e accesso alla lettura.

La Regione Toscana, in particolare, sostiene e valorizza e promuove la rete territoriale regionale del “*Patto regionale per la lettura*” nell’ambito del Sistema documentario toscano e nelle varie occasioni di promozione dei servizi bibliotecari, del libro e della lettura che la Regione Toscana, il Sistema documentario regionale e i diversi attori della filiera del libro e della lettura in Toscana realizzano (campagne di comunicazione, progetti specifici, convegni, seminari, programmi di

promozione della lettura, fiere e festival del libro e della lettura, corsi di aggiornamento professionale), e coordina le attività e gli strumenti del Patto.

Gli strumenti del *Patto*

Gli strumenti che il Patto prevede di adottare sono funzionali e finalizzati alla costruzione di un'azione armonica di comunicazione che valorizzi la lettura declinata nelle diverse modalità, a seconda degli obiettivi e dei target di riferimento, e che rafforzi l'immagine e il ruolo sociali del libro e della lettura.

E pensando ad ampliare il pubblico dei lettori, si è voluta realizzare una campagna di comunicazione che propone la lettura come una risorsa e come uno strumento chiave per 'inondare' di colore la vita delle persone, la società e il mondo; ecco perché lo slogan "Se leggi colori la tua vita". Questa campagna, presentata al Salone del Libro di Torino il 10 maggio scorso, è complementare al *Patto* in quanto ne traduce obiettivi e finalità rivolgendosi al grande pubblico e utilizza il fumetto come immagine, non solo per il suo forte impatto visivo ma anche perché efficace strumento di narrazione soprattutto nei confronti delle nuove generazioni¹¹.

Tutti i soggetti firmatari hanno a disposizione il materiale grafico della campagna da poter utilizzare per promuovere anche le proprie iniziative nel territorio, così da ampliare l'efficacia della stessa campagna con un utilizzo e una diffusione capillare che rafforzano l'immagine chiave del libro e della lettura in Toscana.

In termini operativi, un primo strumento è il tavolo di coordinamento e monitoraggio del Patto con funzioni di 'cabina di regia', e con il compito di definire un piano biennale degli interventi, di organizzare una conferenza regionale biennale sulla lettura in Toscana, anche in collaborazione con il Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi in Toscana¹², e di monitorare l'andamento e l'efficacia delle attività e dei progetti afferenti al Patto. Il primo incontro del tavolo di coordinamento è fissato per il prossimo 19 settembre. Infine, un grazie a tutti coloro che hanno accolto la nostra sfida e con essa si misureranno!

- 1 Il Centro per il libro e la lettura è un istituto autonomo del Ministero BB.AA.CC, che dipende dalla Direzione generale biblioteche e istituti culturali: <<https://www.cepell.it/it/il-centro/chi-siamo.html>>.
- 2 *Patto regionale per la lettura in Toscana*, <<https://tinyurl.com/y5xe34la>>
- 3 *Manifesto IFLA/Unesco sulle Biblioteche pubbliche*, <<https://tinyurl.com/y3kpwe4n>>.
- 4 *Il servizio bibliotecario pubblico. Linee guida IFLA/UNESCO per lo sviluppo*, <<https://tinyurl.com/y2vpgu3e>>.
- 5 *Programma internazionale 2019-2022, IFLA Global vision*, <<https://www.ifla.org/globalvision>>.
- 6 Commissione nazionale biblioteche pubbliche, <<https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/cnbp/>>.
- 7 *Noi vogliamo leggere* (S.I., Il caso e il vento, 2011), vers. pdf <https://www.donnedicarta.org/wp-content/uploads/2017/12/carta_dei_diritti_lettura.pdf>.
- 8 OCSE PISA (*Programme for international student assessment*), <<https://www.oecd.org/pisa/pisa-2015-results-in-focus.pdf>>.
- 9 *Per coinvolgere i nuovi cittadini è necessario sostenere e potenziare la diffusione del libro in tutte le sue forme e lingue e la promozione della lettura interculturale, favorendo le buone pratiche attive sul territorio, come il Polo regionale di documentazione interculturale che garantisce il servizio di Scaffale Circolante, ovvero il prestito di libri in 13 lingue dei migranti, anche nelle biblioteche carcerarie toscane, cfr. Scaffale Circolante Carcerario*, <www.polointerculturale.toscana.it/?act=i&fid=5382&id=20160209112440822>.
- 10 Le azioni che riguardano il pubblico dei bambini e ragazzi fino ai giovani adulti devono essere svolte in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado (dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado, fino all'Università) che hanno il compito di educare alla lettura e di sviluppare l'abilità a leggere affinché sia acquisita dagli studenti come una delle competenze linguistiche di base. Tra i progetti nazionali da ricordare ci sono il Programma "Nati per Leggere", i progetti del Centro per il libro e la lettura-Cepell, dell'Associazione Italia Biblioteche-AIB e tra le buone pratiche regionali, il *Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana*, oltre ai vari interventi territoriali mirati a contrastare e prevenire la dispersione scolastica anche attraverso la promozione della lettura, come i "Progetti Educativi Zonali-PEZ" promossi dalla Regione Toscana.
- 11 Campagna di comunicazione di invito alla lettura della Regione Toscana "Se leggi colori la tua vita": <<http://www.regione.toscana.it/-/se-leggi-colori-la-tua-vita-campagna-di-comunicazione-di-invito-alla-lettura>>.
- 12 Il *Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi in Toscana*, <www.comune.campi-bisenzio.fi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/273>, con sede presso la Biblioteca "Tiziano Terzani" di Campi Bisenzio (FI), assicura la documentazione dei progetti e iniziative più significativi nel settore delle biblioteche per ragazzi e della promozione della lettura (<http://www.liberweb.it/index.php?module=News&topic=22>) (<http://www.liberweb.it/index.php?module=News&topic=21>) e inoltre la produzione di una "bibliografia di base" della biblioteca per ragazzi, aggiornata annualmente, dal titolo *Almeno questi!* (www.liberweb.it/Cmpro-v-p-337.html).

Francesca Navarra

francesca.navarra@regione.toscana.it

Responsabile di Posizione Organizzativa "Promozione e valorizzazione servizi bibliotecari, archivi e patrimonio librario" al Settore Patrimonio culturale, Siti Unesco, Arte contemporanea, Memoria della Regione Toscana